



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Via Trento, 57 – 89013 Gioia Tauro (RC) – C.F./P.IVA: 00137710802

PEC: protocollogioiatauro@asmepec.it

SETTORE IV – TECNICO-MANUTENTIVO

AVVISO PUBBLICO

**DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO
GRATUITO E CONDIVISO DI NR. 1 IMMOBILE
CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
SITO IN GIOIA TAURO VIA REGGIO EMILIA, N. 7
PER L'UTILIZZO A FINI SOCIALI**

PREMESSO:

L'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;

- Le linee guida ANBSC per l'Amministrazione finalizzate alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati adottate ai sensi dell'art. 112, comma 4, lettera d) del d.lgs 159/11 e pubblicate in data 1° Ottobre 2019;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190, e ss.mm.ii.,- *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss. mm. ii.- *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ii. - *Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e ss. mm. ii.;
- Reg. UE 679/2016 - *Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*;
- Regolamento comunale approvato con delibera della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 55 del 05.04.2019 recante “Regolamento per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”;
- Il vigente Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Gioia Tauro e, per come pubblicato in Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conflitto di interessi.

Atto di indirizzo

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 11.03.2025, recante: “*Misure di contrasto alla criminalità organizzata – Direttive per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito e condiviso di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in Gioia Tauro, via Reggio Emilia, n. 7, per l'utilizzo a fini sociali*”.

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, il Comune di Gioia Tauro, di seguito anche “Ente” o “Amministrazione”.

INDICE AVVISO PUBBLICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito e condiviso, il seguente bene immobile:

CODICE BENE	DECRETO ANBSC DI DESTINAZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA (Vani/)
I-RC-299161	N. 20275 del 03.06.2015 Scopi sociali	Gioia Tauro, Via Reggio Emilia, n. 7 - Piano 2° (3° F.T.)	Foglio 24, part.III 501, sub.6	Unità immobiliare in condominio per uso abitazione e assimilabile	5 vani

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito. L'assegnazione del bene in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica e, al contempo, preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

A tal fine, per il reimpiego del summenzionato bene confiscato, che, per stato, dimensioni di ampiezza e consistenza, sarà condiviso tra 3 (tre) soggetti assegnatari, selezionati tra quelli ammessi a partecipare al presente avviso, sono ammesse le seguenti finalità:

AREA	TEMATICHE
SOCIALE	Famiglia
	Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare
	Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica
	Co-housing
	Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
	Assistenza agli anziani
	Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata
SALUTE E PREVENZIONE	Salute e medicina preventiva e riabilitativa
	Counselling psicologico
	Sport
	Agricoltura sociale e green economy
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
	Tutela degli animali
OCCUPAZIONE E RICERCA	Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
	Formazione professionale e long life learning
	Ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale
	Protezione e qualità ambientale
CULTURA	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

SICUREZZA E LEGALITÀ	Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
	Progetti della Memoria
	Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero
	Interventi a favore delle donne vittime di violenza
	Laboratori di costruzione della cultura della legalità e della nonviolenza
	Protezione civile

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

1. Oggetto della procedura è l'individuazione di 3 (Tre) qualificati Organismi (di anche seguito concessionario), cui assegnare, a titolo gratuito e condiviso, il bene definitivamente confiscato indicato in premessa, affinché lo stesso sia destinato al perseguimento della finalità di cui all'art. 1.
2. L'assegnazione a titolo gratuito e condiviso del bene è vincolata alla realizzazione del progetto presentato in sede di partecipazione, da svolgere nel rispetto del Codice Antimafia, e del Contratto/Convezione stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva, in coerenza con le prescrizioni del presente avviso. **L'assegnatario, quindi, non potrà utilizzare l'immobile innanzi indicato quale mera sede dell'Associazione.**
3. L'assegnazione oggetto della presente procedura si intende a titolo gratuito e condiviso. I costi di volturazione e gestione delle utenze, gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, le eventuali spese condominiali saranno a carico esclusivo dei Concessionari.
4. Parimenti saranno a carico esclusivo del singolo Concessionario, in parti uguali e nella misura di un terzo del loro ammontare complessivo, le spese per l'adeguamento dei locali agli scopi sociali di cui al presente avviso, che dovranno, comunque, essere preventivamente autorizzate dall'Ente. A tal fine, ciascun concessionario dovrà fare pervenire all'Ufficio Tecnico Manutentivo dell'Ente, in via preventiva, apposita richiesta di autorizzazione alla realizzazione degli interventi, corredata dalla necessaria documentazione tecnica.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, del CAM.
2. La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti: *“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo*

restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

3. Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).
4. Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:
 - le organizzazioni di volontariato;
 - le associazioni di promozione sociale;
 - gli enti filantropici;
 - le cooperative sociali;
 - le reti associative;
 - le società di mutuo soccorso;
 - le associazioni;
 - le fondazioni;
 - gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
5. I Soggetti possono partecipare esclusivamente in forma singola. Non è ammessa la partecipazione in forma associata o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.
6. Saranno preferiti nell'assegnazione i soggetti ed organismi iscritti al RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) di ordine generale:
 - iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste a norma del D.Lgs. n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - b) di capacità tecnica e professionale:
 - essere formalmente costituiti da almeno cinque anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;

- aver svolto, nell'ultimo quinquennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno far pervenire la propria domanda di partecipazione al Comune di Gioia Tauro, entro e non oltre (a pena di esclusione) la scadenza delle **ore 12:00 di giorno 22 Aprile 2025**, esclusivamente in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo protocollogioiatauro@asmepec.it . L'inoltro della PEC deve riportare nella trasmissione la dicitura ***"Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e condiviso di nr. 1 immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Gioia Tauro, Via Reggio Emilia, n. 7, per l'utilizzo a fini sociali"***.
2. Non sono ammesse altre forme di presentazione diverse da quelle in precedenza indicata.
3. Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto richiedente.
4. Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede la ricevuta di consegna della PEC del richiedente. Le domande ricevute oltre il predetto termine saranno considerate come non pervenute.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

1. I richiedenti che intendano partecipare alla presente procedura sono tenuti ad allegare in formato pdf la seguente documentazione:
 - a) Domanda di partecipazione (All. 1);
 - b) Proposta progetto delle attività da svolgere nel periodo di assegnazione con cronoprogramma (All. 2),
 - c) Relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo quinquennio, da cui si evince il possesso del requisito di cui all'art. 4 (aver svolto, nell'ultimo quinquennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione);
 - d) Autorizzazione trattamento dati personali (All. 3),
 - e) Certificazione antimafia e/o autocertificazione;
 - f) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del proponente;
 - g) Statuto e Atto costitutivo;
 - h) Curriculum del soggetto proponente (Associazione/Ente)
2. La mancanza di uno o più documenti elencati ai punti a,b,c,d,e,f,g,h, di cui al comma precedente è da considerarsi causa di inammissibilità insanabile della proposta e dà luogo ad esclusione della proposta medesima.
3. La domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – All. 1, firmata dal legale rappresentante del Soggetto richiedente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.
4. La proposta di progetto con cronoprogramma dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello di Proposta di progetto (Allegato 2). Dalla proposta di progetto (all. 2), in particolare,

dovranno emergere:

- a) Analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio)
- b) Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione
- c) Modalità di attuazione della gestione e capacità di governance dell'intervento
- d) Valore aggiunto per la comunità di riferimento
- e) Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento
- f) Azioni in grado di favorire la coesione sociale

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo, dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione, si occuperà preliminarmente, della verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione. Solo successivamente e con riferimento ai soggetti ammessi alla selezione, procederà alla valutazione del Progetto.

2. I criteri di valutazione, in conformità con gli indirizzi della Giunta Comunale dettati con deliberazione n. 53/2025, prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo i criteri di seguito indicati:

N.	Criteri	Sub-criteri	Punteggio parziale	Punteggio totale massimo
1	Qualità e quantità del partenariato	Par. 1.1 Competenze ed esperienze e maturate dei partner, desumibili dal curriculum.	Da 0 a 5	10 punti
		Par. 1.2 Numero dei soggetti coinvolti.	Da 0 a 5	
2	Requisiti organizzativi, curriculum Ente e capacità gestionali proponente	Par. 2.1 Qualità e quantità delle attività svolte dall'Ente, in coerenza con le finalità dell'Avviso.	Da 0 a 10	20 punti
		Par. 2.2 Personale ed organizzazione del lavoro.	Da 0 a 10	
3	Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta	Par. 3.1 Analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio).	Da 0 a 5	50 punti
		Par. 3.2 Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione.	Da 0 a 5	

		Par. 3.3 Modalità di attuazione della gestione e capacità di <i>governance</i> dell'intervento.	Da 0 a 10	
		Par. 3.4 Valore aggiunto per la comunità di riferimento.	Da 0 a 10	
		Par. 3.5 Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	Da 0 a 10	
		Par. 3.6 Azioni in grado di favorire la coesione sociale.	Da 0 a 10	
4	Sostenibilità economico finanziaria del progetto	Par. 4.1 Coerenza, congruità e sostenibilità del piano economico-finanziario.	Da 0 a 15	20 punti
		Par. 4.2 Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali.	Da 0 a 5	

3. A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale dalla commissione giudicatrice è attribuito un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

- eccellente 1,0 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente molto consistenti
- buono 0,8 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro e articolato e/ o quantitativamente abbastanza consistenti
- discreto 0,7 contenuti del progetto pertinenti, descritti in modo chiaro e abbastanza articolato e/o quantitativamente abbastanza consistenti
- sufficiente 0,5 contenuti del progetto modesti, con articolazione non ancora sufficiente e/o quantitativamente poco consistenti;
- insufficiente 0,2 contenuti del progetto limitati, articolati in modo frammentario e/quantitativamente poco consistenti;
- assenza di proposta progettuale 0,0 non valutabile e contenuti assenti.

La commissione poi calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale, in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il

coefficiente medio da applicare al medesimo”.

La media dei coefficienti espressi dalla commissione, sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo discrezionale stabilito per ciascuno dei punteggi parziali, ottenendo in tal modo il punteggio attribuito.

4. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei Progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi. L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. Il provvedimento di concessione in uso a titolo parzialmente gratuito verrà stipulato con gli Ente/Associazioni collocatosi ai primi tre posti in graduatoria, previo espletamento dei controlli di legge. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con Determina dirigenziale del Settore IV – Tecnico Manutentivo.
5. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.
6. L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Art. 8 - Affidamento in concessione degli immobili

1. All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Gioia Tauro, l'immobile oggetto del presente avviso sarà assegnato ai soggetti che risulteranno ai primi tre posti della graduatoria da redigersi a conclusione della procedura.
2. I rapporti tra l'Assegnatario e il Comune di Gioia Tauro saranno regolati da apposita Concessione in uso che dovrà contenere anche la convenzione per lo svolgimento del progetto aggiudicatario. Tale concessione/convenzione sarà stipulata con il competente Settore Comunale.
3. Il bene oggetto della presente procedura è assegnato gratuitamente e in forma condivisa per la durata di 6 (sei) anni. Saranno oggetto di specifica verifica, nel periodo di assegnazione:
 - la sussistenza e la permanenza in capo a ciascun Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
 - il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.
4. È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.
5. Il provvedimento di concessione in uso prevedrà, oltre gli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, il progetto da realizzare, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità di rinnovo.
5. Il bene viene assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Sarà cura dell'Assegnatario adeguarlo per l'uso convenuto alla normativa vigente, con esclusione di qualsivoglia responsabilità e/o onere per il Comune, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2, comma 4, del presente avviso.
6. La manutenzione ordinaria, le spese condominiali ordinarie e straordinarie dell'immobile

assegnato, sono tutte, in parti uguali, a carico degli Assegnatari, che dovranno sostenere anche le spese di volturazione e gestione delle utenze.

7. È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.
8. I Concessionari dovranno stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.
9. Il diritto di recesso è riconosciuto al Concessionario unicamente per cause sopravvenute e non dipendenti dalla sua volontà. La volontà di recesso dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata e/o posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della data prevista per il rilascio dell'immobile.
10. In caso di decadenza e/o revoca della concessione e/o risoluzione, il Comune di Gioia Tauro si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.
11. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio ai principi ordinamentali in materia.

Art. 9- Obblighi del concessionario dell'immobile

1. Ciascuno dei tre concessionari, per il tramite del Legale Rappresentante, è obbligato a:
 - a. sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso dell'immobile accettandone tutte le condizioni previste;
 - b. a non sub-concedere i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico, pena la revoca dell'assegnazione;
 - c. ad adeguare il bene alla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali;
 - d. stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.
 - e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dal Comune di Gioia Tauro entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - f. garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione del Progetto per tutta la durata del medesimo;
 - g. consentire le verifiche in loco, a favore del Comune di Gioia Tauro;
 - h. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nella concessione/convenzione in uso di cui all'art. 8, comma 2, del presente avviso ;
 - i. comunicare periodicamente ed in via ordinaria, a cadenza annuale, lo stato di attuazione della proposta progetto di cui al precedente art. 6, comma 1, lett. b) del presente avviso;

Art. 10 - Controlli

1. Il Comune di Gioia Tauro si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e, comunque, almeno una volta l'anno, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione dell'immobile, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione in uso, nonché con riguardo la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte del beneficiario.
2. Il Comune di Gioia Tauro rimane estraneo a ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza della

realizzazione del Progetto, la cui esclusiva responsabilità rimane totalmente in capo al Concessionario.

3. Il Comune di Gioia Tauro rimane, altresì, estraneo ad ogni danno arrecato a terzi conseguentemente all'uso dei beni, la cui responsabilità è esclusivamente e totalmente da ascrivere in capo al Concessionario.

Art. 11 –Decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:
 - a. il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì, il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D.lgs n. 39 del 2013 e *ss.mm.ii.*;
 - b. l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse;
 - c. la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
 - d. la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
 - e. il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto;
 - f. l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del Progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;
 - g. la sublocazione e/o concessione a terzi dell'immobile assegnato;
 - h. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - j. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso, nonché quelli previsti dalla normativa vigente.
2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Gioia Tauro il diritto a esigere immediatamente la restituzione dell'immobile, restando impregiudicata in capo al Comune medesimo ogni eventuale azione a ristoro dei propri diritti ed interessi .

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di Gioia Tauro nella persona del Sindaco. Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR e dalla normativa vigente.
2. Il Responsabile del Trattamento è il Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo.
3. I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente Avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le sole finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 13 - Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il funzionario EQ, Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata indirizzata al responsabile del procedimento e Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo, all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollogioiatauro@asmepec.it.
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima del termine di scadenza dell'Avviso e l'Amministrazione comunale risponderà ai quesiti entro i successivi 3 giorni.

Gioia Tauro, 20.03.2025

Il Responsabile del Settore Tecnico

Dott. Ing. Bruno GALLE' ()*

(*) Firma autografa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12/02/1993, N. 39.

Allegati:

- Allegato 1: Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 – Scheda proposta di progetto;
- Allegato 3 - Autorizzazione trattamento dati personali;
- Allegato 4 – Dichiarazione antimafia;